

# Buzzetti, per la sicurezza del territorio le risorse ci sono e vanno usate

---

6 Ottobre 2009

**Tra fondi Cipe, fondi europei e i soldi che gli enti locali hanno in cassa ma che non possono spendere a causa dei vincoli del Patto di stabilità le risorse per far partire subito le opere di manutenzione e messa in sicurezza del Paese ci sono.**

**L'elenco dei progetti prioritari già cantierabili è stato stilato dall'Associazione nazionale costruttori insieme alle amministrazioni locali ed è da un anno in attesa di partire.**

Le opere per mettere in sicurezza il territorio e migliorare la qualità della vita dei cittadini sono già state individuate, ci sono i progetti, anche i fondi. Però bisogna farle partire. Alla fine del 2007, secondo le stime Anci, ammontano a 44 miliardi di euro i residui passivi in conto capitale dei Comuni dei quali circa un terzo, ovvero 15 miliardi di euro, immediatamente spendibili.

“Le amministrazioni locali stanno aspettando solo il via libera per poter utilizzare i fondi che non possono essere spesi per i vincoli del Patto di Stabilità”, afferma il presidente dell'**Associazione nazionale costruttori edili, Paolo Buzzetti**.

“L'Ance ha già individuato da mesi un elenco di opere infrastrutturali immediatamente cantierabili che possono produrre un duplice effetto benefico: mettere in sicurezza il territorio e dare una risposta rapida ed efficace alla crisi che sta mettendo in ginocchio soprattutto le piccole e medie imprese dell'edilizia”.

“Non è tempo ora di lamentare la scarsità dei fondi a disposizione”, dice Buzzetti, “usiamo quelli che abbiamo: i fondi Cipe, i fondi europei, i soldi che i comuni, le province e le regioni hanno in cassa e facciamo subito partire le prime opere di manutenzione”. Allo stesso tempo l'auspicio Ance è che lo Stato stanzi risorse adeguate per la difesa del territorio. “Nella Finanziaria non sono previste risorse per l'Anas”, aggiunge Buzzetti, preoccupato che una scelta di questo tipo possa comportare pesanti conseguenze sul piano “della manutenzione delle rete stradale”.